

## L'IPERREALISMO TRA AUTO E RIFLESSI

HYPERREALISM BETWEEN CARS AND REFLECTIONS

ENRICO GHINATO

Automobili, motori, carrozzerie lucenti e scintillanti caratterizzano la ricerca artistica del pittore veneto Enrico Ghinato uno dei massimi esponenti dell'iperrealismo italiano che ha saputo coniugare egregiamente le sue più forti passioni: quella per i motori e quella per l'arte.

La sua ricerca pittorica figurativa, sviluppata espressamente attorno al tema delle automobili, risulta estremamente identitaria: la pennellata precisa, i colori dai toni intensi e smaglianti, l'attenzione alla luce e ai suoi riflessi, la meticolosità nella riproduzione dei più piccoli dettagli confluiscono nel creare opere di un realismo fotografico capace di catturare l'attenzione dello spettatore.

Cars, engines, and shiny and sparkling bodies characterize the artistic research of the Venetian painter Enrico Ghinato, one of the greatest representatives of Italian hyperrealism, who has been able to combine his strongest passions very well: that for engines and that for art. His visual pictorial research, developed specifically around the theme of cars, is extremely identitarian: the precise brush stroke, the colors in intense and dazzling shades, the attention to light and its reflections, the meticulousness in the reproduction of the smallest details, they flow into creating works of a photographic realism capable of capturing the viewer's attention.



n. 1

Bugatti T23  
1923, 2004,  
olio su lino, cm  
100x140

n. 2

McLaren MP4  
- 2005, 2006,  
olio su tela, cm  
100x180

n. 3

Porsche 911 RS,  
2014, olio su  
tela, cm 100x170

n. 4

Porsche 917 -  
Gulf, 2014,  
olio su tela, cm  
180x120



5



6



7



8

- n. 5  
Over The Top, 2008, olio  
su tela, cm 90x160
- n. 6  
Ferrari 212 Export Marzotto,  
2014, olio su tela, cm  
130x160
- n. 7  
Piazza dell'Unità d'Italia,  
2011, olio su tela, cm  
90x120
- n. 8  
Austin Healey MG111 1962,  
2004, olio su tela, cm  
199x140

Appassionati di motori, collezionisti d'auto d'epoca e amanti dell'arte e della tecnica artistica virtuosa e sapiente trovano in Ghinato un rappresentante ideale.

Osservando il suo lavoro ci troviamo immersi in un ambiente metropolitano reale nel quale si stagliano in primo piano prestigiose automobili che sembrano essere messe in mostra quasi allo scopo di pubblicizzarne la qualità, esaltarne il design e l'eleganza delle forme e dei dettagli.

Nell'opera *Over The Top* del 2014 il soggetto è il profilo posteriore dell'auto raffigurato come se fosse in un salone espositivo. Il bagagliaio aperto e il tettuccio che si sta aprendo suggeriscono un'idea di movimento che sprona ad avvicinarsi ed osservare con attenzione come se l'auto non fosse più un dipinto ma un oggetto reale e tangibile.

Un ulteriore particolare capace di esaltare l'autenticità del dipinto e la verosimiglianza del soggetto è il riflesso.

Il lavoro dell'artista è infatti teso, attraverso lo studio dei volumi, dei colori e delle prospettive, a catturare lo splendido ed effimero mondo dei riflessi che trasformano le lucenti carrozzerie automobilistiche in una sorta di specchio nel quale contemplare i dettagli dell'ambiente circostante. Ne è un esempio *Ferrari 212 Export Marzotto*, splendido olio su tela del 2014 nel quale il muso rosso fiammante dell'auto riempie quasi interamente lo spazio, lasciando intravedere sullo sfondo il movimento di alcuni passanti. Il fanale lucente e la griglia in acciaio, estremamente realistica grazie al gioco di om-

bre, sembrano uscire dalla tela e catturano immediatamente lo sguardo che, una volta coinvolto, si sofferma sui giochi spettacolari e le flessuose distorsioni create dai riflessi sulla carrozzeria. Ci si può divertire nel riconoscere dei luoghi e degli edifici come in questo caso, osservando sulla destra, è possibile scorgere l'insegna di un cinema.

Quella di Ghinato è una pittura illusionista capace di catapultare l'osservatore nello spazio e nel tempo provocandogli un'esperienza plurisensoriale che coinvolge non solo la vista ma interessa la totalità della percezione.

La capacità dell'artista consiste nel saper fondere gli elementi necessari a trasformare le sue tele "automobilistiche" in una ricerca pittorica in costante sviluppo.

Lo studio del riflesso, la tela usata come uno specchio per il mondo che ci circonda, la sapiente e meticolosa tecnica, l'abilità nella valorizzazione delle forme sinuose di un'auto, dei suoi lucenti fanali e dei rombanti motori sono affrontati da Ghinato attraverso uno sguardo passionale che, come in una fotografia, cattura l'attimo e permette a chi guarda di entrare nel quadro e al medesimo tempo di percepire ciò che ne sta fuori: l'ambiente circostante.

Enrico Ghinato ha collaborato per numerosi anni con la Galleria d'Arte Contini di Venezia e Cortina d'Ampezzo che propone, nelle sue sedi espositive, una ricca selezione dei suoi lavori più belli e rappresentativi.

Motor enthusiasts, vintage car collectors and lovers of the art and the virtuous and wise artistic technique, see in Ghinato a perfect representative.

Observing his work, we find ourselves immersed in a real metropolitan environment in which prestigious cars stand out in the foreground, which seem to be on display almost in order to advertise their quality, enhance the design and the elegance of the shapes and details.

In the piece *Over The Top* of 2014, the subject is the rear profile of a car depicted as if it were in an exhibition hall. The open trunk and the roof that is opening suggest an idea of movement that pushes us to come closer and observe carefully, as if the car was not a painting anymore but a real and tangible object.

An additional detail capable of enhancing the authenticity of the painting and the likelihood of the subject is the reflection. The artist's work is indeed aimed, through the study of volumes, colors and perspectives, to capture the splendid and ephemeral world of reflections that transform the shiny car bodies into a sort of mirror in which to contemplate the details of the surrounding environment.

One example is *Ferrari 212 Export Marzotto*, a splendid oil on canvas from 2014 in which the car's flaming red front almost entirely fills the space, allowing the movement of some passers-by to be half-seen in the background. The shining headlight and the steel grid, extremely realistic thanks to the shadow play, seem to come out of the canvas and immediately catch the eye that, once

engaged, lingers on the spectacular games and the flexible distortions created by the reflections on the car body.

You can have fun recognizing places and buildings, as in this case, by looking on the right, you can glimpse the sign of a cinema.

The one of Ghinato is an illusionist painting that can throw the observer into space and time, offering him a multi-sensorial experience that does not just involve the sight, but it also affects the whole perception. The artist's ability consists in knowing how to merge the elements necessary to transform his "automotive" canvases into an always developing pictorial research.

The study of the reflection, the canvas used as a mirror for the world that surrounds us, the skilful and meticulous technique, the ability to enhance the sinuous shapes of a car, its shiny headlights and roaring engines, are addressed by Ghinato through a passionate gaze that, as in a photograph, captures the moment and allows the viewer to enter the painting and, at the same time, to perceive what is outside of it: the surrounding environment.

Enrico Ghinato has collaborated for many years with the Contini Art Gallery in Venice and Cortina d'Ampezzo which offers, in its exhibition venues, a rich selection of his most beautiful and representative works.